

La storia «L'atteggiamento dei giocatori non è differente da quello che hanno con i fischiatori uomini»

Gloria, la veterinaria arbitro

È di Rigosa, ha 25 anni. «Ho cominciato per hobby, ora sono arrivata in Promozione»

■ Questa è la storia di Gloria Noris, la veterinaria col fischietto. Residente a Rigosa, in Val Brembana, venticinque anni ancora da compiere, una laurea in medicina veterinaria appena messa in tasca e un presente a curare piccoli animali e cavalli, il tutto in parallelo all'arbitraggio: un'idea nata come un semplice hobby e trasformata, nel tempo, in qualcosa di ben più serio.

L'INIZIO COL FIDANZATO

Quattro anni fa, era stata giusto la voglia di sport ad avvicinare Gloria al mestiere della giacchetta nera, un progetto comune al suo fidanzato Matteo: oggi, dopo una rapida scalata delle gerarchie, è la prima donna bergamasca ad avere raggiunto la Promozione.

Niente male per chi aveva iniziato senza alcuna prospettiva di carriera: «Sono sempre stata appassionata di calcio - racconta Gloria - a livello professionistico e amatoriale e, al secondo anno di università, ho provato questa esperienza: pensavo di fermarmi al settore giovanile e invece sono arrivata al regionale».

In mezzo, un buco di un anno causa la partecipazione al «progetto Erasmus» trascorso in Spagna, con la ripresa dell'attività lo scorso settembre, momento della passaggio in Promozione.

Il presidente dell'Aia orobica: «Personalità forte, sa farsi rispettare e nella nostra sezione è un faro per le altre trenta ragazze»

«È diventata una cosa sempre più impegnativa, arbitrare con la terna è più stimolante e le trasferte ti rubano tutta la giornata, ma io metto sempre l'impegno massimo in tutto quello che faccio. Il futuro? Mi piacerebbe proseguire la scalata, vedremo se sarà possibile».

IL SOGNO DEL GRANDE SALTO

I vincoli di età, in effetti, sono abbastanza severi da rendere difficile un ulteriore salto, ma non è detto che la Noris non possa regalarsi un futuro da guardalinee. Il presidente della sezione Aia di Bergamo, Attilio Belloli, propone infatti un paragone: «Cristina Cini era arrivata in Promozione come arbitro e ora è in serie A come assistente: tra l'altro, da piccola simpatizzava per l'Atalanta, attirata dalla figura mitologica, chissà non possa essere un segno. Gloria, del resto, ha una personalità forte ed è sempre logica nelle decisioni: sa farsi rispettare e, a Bergamo, è un faro per le altre ragazze (gli arbitri in gonnella sono una trentina su un totale di oltre cinquecento affiliati, ndr)».

Intanto, tra un cavallo e un calcio di punizione, la Noris prosegue la sua doppia avventura e chiude con qualche riflessione: «L'atteggiamento di giocatori e tifosi verso una donna arbitro? Non vedo differenze rispetto a quello con gli uomini. C'è sempre un po' di ignoranza, ma non ho mai ricevuto un trattamento particolare».

Matteo Spini

IL NUOVO CORSO

SOGNI LA GIACCHETTA NERA? APPUNTAMENTO AL LAZZARETTO

Rizzoli, Rosetti, Morganti, Rocchi, Mazzoleni. E, in mezzo a tutti questi volti noti, un grande punto di domanda, con la scritta «qui la tua foto»: l'impatto visivo è forte, specie se sullo sfondo tricolore spunta il titolo «Cerchiamo campioni». Con il volantino appena distribuito, la sezione Aia di Bergamo, insomma, dimostra di sapere quali tasti toccare per invogliare le decine di ragazzi che ad ogni appuntamento decidono di avvicinarsi al mestiere della giacchetta nera e non è un caso se, con 531 affiliati tra arbitri e guardalinee, è la seconda sezione d'Italia, dopo quella di Roma e davanti a quella di Napoli, appena superata.

La voglia dei giovani di seguire una strada troppo spesso bistrattata ma ancora per molti affascinante, resa ancora più interessante dalle precisazioni esplicitate nella parte bassa del manifesto, come la tessera Figc che consente l'ingresso gratuito in



Attilio Belloli e Paolo Mazzoleni

tutti gli stadi d'Italia, il rimborso spese da 20, 30 o 50 euro e i crediti formativi scolastici in palio.

Il sesto corso stagionale è l'ultimo del 2009-2010 (dopo quelli di Zandobbio, Nembro, Presezzo, Sarnico e l'altro tenuto in città) e inizia oggi alle 19 al Lazzaretto: l'iscrizione è gratuita e aperta ai ragazzi dai 15 ai 34 anni.

L'obiettivo verosimile è stabilizzarsi tra i quaranta e cin-

quanta iscritti, anche visto il precedente di ottobre: sono in programma dieci lezioni teoriche della durata di un'ora e mezzo ciascuna (dalle 19 alle 20,30), alle quali sarà aggiunta una tripla appendice sul campo.

Fino a stasera ci si può ancora iscrivere semplicemente recandosi alla prima riunione, o contattando il sito internet www.aiabergamo.it, l'email info@aiabergamo.it, o

quest'occasione la coda delle elezioni (che si svolgono solo negli anni olimpici). Tutto fuorché un ritrovo troppo formale: all'assemblea, infatti, farà da contorno una vera e propria festa, con tanto di costinata sul prato del Lazzaretto. Il tutto, nella speranza che uno dei partecipanti potrà un giorno completare il prossimo volantino con la propria foto.

M. S.



Gloria Noris, arbitro in gonnella

Atletica Campionati regionali categorie promesse e junior a Busto Arsizio: 24"32 sui 200 per la sprinter di Morengo

Marta Maffioletti centra il minimo per i Mondiali

■ Quindici corone e una reginetta, Marta Maffioletti, Busto Arsizio ha ospitato i campionati regionali individuali promesse e junior e la ciliegina sulla torta della famelica spedizione bergamasca (16 titoli conquistati) l'ha messa la diciottenne sprinter di Morengo cresciuta nell'Estrada: il suo 24"32 nei 200 (vento contrario di 1.2 m/s, start dalla sesta corsia) stampa la miglior prestazione italiana dell'anno di specialità e vale il minimo di qualificazione per i campionati mondiali junior estivi di Moncton. Presto per dire se sarà proprio l'allieva di Paolo Brambilla a vestire una delle due maglie azzurre in palio per la kermesse canadese (le riserve verranno sciolte a inizio luglio). Di certo, per lei, è il modo migliore per iniziare una stagione in cui uno dei talenti più promettenti dell'atletica bergamasca (fu mondiale junior due anni fa a Ostrava, in età da allieva) è chiamata al riscatto dopo un 2009 in chiaroscuro.

Molte luci e poche ombre anche per il resto della spedizione orobica, rientrata alla base con un carico non indifferente di medaglie: l'Atletica Bergamo 59 Creberg conquista 9 ori, 7 argenti e 2 bronzi (su tutti Fofane nei 110 hs, per la lanciatrice Groppini e Cavenati minimo tricolore). Estrada & C. 4 primi 2 secondi e 1 terzo posto. E se l'Easy Speed 2000 non si fa mancare nulla con un bronzo, un argento e l'oro di Davide Pelizzoli sui 200, il medagliere è completato dalla doppietta delle gemelle della Saletti, Sara

e Greta Rudelli, sugli 800 e dal primo posto di Michele Palamini (Gav Vertova) sui 5.000. Di seguito l'elenco di tutti i bergamaschi a medaglia.

PROMESSE Femminile: 400 hs: Paola Gardi (1'01"89); 800: 1. Sara Rudelli (2'14"85), 2. Greta Rudelli (2'18"94); martello: 1. Luisa Scasserra (48,34); martello: 2. Francesca Cavenati (39,17); peso: 2. Serena Brena (11,36); 200: 3. Serena Monachino (25"53); giavellotto: 3. Nicoletta Sgherzi (40,24).

Maschile: 100: 1. Nicola Trimboli (10"85, -1.4 m/s); 200: 1. Davide Pelizzoli (21"75), 2. Abdul Diaby (22"19); martello: 1. Mattia Gabbadini (54,18); peso: 2. Giovanni Besana (13"57); disco: Nicola Facchetti (38,30).

JUNIOR Femminile: triplo: 1. Stefania Gussago (11,52); 200: 1. Marta Maffioletti (24"32), 2. Laura Gamba (25"18); 100: 1. Silvia Sgherzi (12"48), 2. Erika Gull (12"84); marcia 5 km: 2. Gladys Moretti (27'45"78); alto: 2. Marta Lambrughini (1,70); lungo: Federica Basani (5,46) 1500: 3. Tania Oberti (4'47"70); martello: 3. Sara Biava (24,94). **Maschile:** 200: 1. Alessandro Lanfranchi (22"21); 1500: 1. Benedetto Roda (4'09"40); 5000: 1. Michele Palamini (16'15"23); 3000 siepi: 1. Alberto Mazzucchelli (10'10"49); triplo: 1. Alessandro Grena (14,287); 110 hs: Hassane Fofane (14"73); disco: 2. Davide Bonfanti (40,89); martello: 2. Giuseppe Messina (50,43); marcia: 2. Andrea Previtali (47'47"06); peso: 3. Mario Ciccarella (12,99).

Luca Persico

L'allieva di Brambilla deve riscattare un 2009 in chiaroscuro. In tutto i portacolori bergamaschi conquistano sedici titoli



La falciata di Marta Maffioletti, 18 anni (foto Claudio Petrucci/Fidal)

IN BREVE

COLOMBI MARCIA
PRIMA A LANUVIO - La marcia di Nicole Colombi prosegue senza soluzione di continuità. Dopo otto successi di fila nel Trofeo Frigerio la cadetta dell'Us Scanzososciate s'impone anche nella seconda prova del campionato di società disputato a Lanuvio (Roma): 20"53" il tempo impiegato dall'allieva di Renato Cortinovis per completare i 4 km. Settima piazza per Elisabetta Glorietti (Estrada, 22"06") come per Simone Ghilardi nella 6 km maschile (32"16").

GARIBOLDI PRIMO
A TREVISO - Grazie a Simone Gariboldi la Corrivedo ha un accento bergamasco. In veneto s'è disputata la 29ª edizione di una corsa su strada dal pedigree internazionale e a imporsi è stato il ventiduenne di San Giovanni Bianco (Fiamme Oro Padova): 29"54" il suo crono al termine della 10 km, nove secondi in meno di Danilo Goffi (Carabinieri), staccato all'ultimo chilometro.

EASY SPEED OK
Easy speed, nomen omen. Al Gavardo meeting internazionale si mettono in luce gli atleti della società di Torre Boldone: correndo i 100 in 10"54 (+1,4 m/s) Andrea Luciani ha conquistato il pass per i tricolori assoluti, come la compagna di squadra Serena Monachino nei 400 (55"89, personale). In casa Atl. Bergamo stessa soddisfazione per Luigi Ferrarini nei 1.500 (3'46"66) con Guèye e Juárez ok nei 400 (47"25 e 47"43) e Maria Chiara Pozzoni sui 100 (12"60, minimo per i tricolori allievi). All'elenco si aggiunge anche Chiara Pellioli (Saletti) 5,26 nel lungo.

MASTER TOUR
Bergamo Master Tour, si parte. Domani al Campo Putti (start ore 19,30) prende il via il circuito che incornerà i sempreverdi dell'atletica di casa nostra. Otto le tappe in programma, nella prima appuntamento con 1.500 e 5.000 metri.

MARIO FRACASSI DODICESIMO

Vassalli e Bonacina a Berlino limitano i danni: 4ª e 6ª

Daniela Vassalli e Cristina Bonacina proseguono a braccetto. Quarta e sesta piazza per le due skyrunner orobiche al termine della scalata del Park Inn Hotel di Berlino (770 gradini e 39 piani, 140 metri di dislivello), sesta delle nove prove del Vertical World Circuit. Ha vinto la tedesca Anna Haner (4'30") le due portacolori di Tx Active Italcementi e Gp Talamona hanno chiuso in 5'30" e 5'39", conquistando punti preziosi per la classifica generale dove restano davanti a tutti rispettivamente con 360 e 270 punti. In campo maschile, il miglior orobico è stato Dario Fracassi, dodicesimo (4'21") nella gara vinta dal tedesco Thomas Dold (3'39"). Prossimo appuntamento a Sydney, il 22 agosto.



Skyrace I due atleti della Valetudo si aggiudicano la gara in Valle Taleggio Miori e Brizio dominano il Giro delle Casere

TALEGGIO È stato dominio della bergamasca Valetudo skyrunning Itaia al Giro delle Casere-Trofeo Angelo Gherardi, prova di skyrace compresa nel circuito del Trofeo Parco delle Orobiche, andata in onda sulle montagne che stanno alla testata della Valle Taleggio, su un percorso con spiccate caratteristiche tecniche e agonistiche: 24 chilometri e un dislivello complessivo, positivo e negativo, di oltre 1.800 metri. Ha promosso la manifestazione la sottosezione di Zogno del Club alpino italiano organizzato con la collaborazione tecnica e logistica del Gruppo sportivo Altitude.

Il via è stato dato in località Sottochiesa per salire decisamente verso i passaggi più alti del tracciato, sulle vette del Monte Sodadura e di Cima Piazzati a oltre 2.000 metri di quota. Alcuni passaggi su neve hanno appesantito il procedere dei 160 concorrenti presentatisi al via, dando immediatamente vita a una competizione combattuta e tiratissima fino all'arrivo, posto nei pressi del Rifugio Gherardi. Si spiega così la classifica molto corta: come già precisato, succes-

so pieno degli atleti della società orobica guidata dal presidente Giorgio Pesenti, che sono andati ad occupare i primi due posti di ambedue i podi, maschile e femminile. È stata così battaglia in famiglia tra Luca Miori, che ha chiuso in 2h17'25", e Claudio Cassi, che ha tallonato il vincitore per tutta la gara arrivandogli dietro di soli 4". Al terzo posto Paolo Largier del Team Harmann White Fox, staccato di oltre un minuto. Molto buoni il quinto, sesto e nono posto dei bergamaschi Michele Semperboni, Fabio Bonfanti e Alex Viciani, tutti dell'Altitude.

In campo femminile non ha avuto rivali Emanuela Brizio, che ha così continuato la striscia di venti vittorie consecutive: prima senza avversarie. A farla da damigella d'onore la compagna di squadra dell'Altitude, Cecilia Mora. Ottimi, a seguire, il quarto e il quinto posto delle orobiche Carolina Tiraboschi e Rossana More (Fly Up), il sesto e l'ottavo di Marina Plavan ed Ester Scotti (Valetudo) e il nono di Silvia Cumineti (Altitude).

S. I.



Emanuela Brizio